

# «Un referendum per fermare i mammut rossi»

*Gentile direttore,*

ci ha fatto piacere leggere che il sindaco Matteo Renzi dà ragione ai cittadini che non vogliono il passaggio dei bus rossi a due piani nelle vie dell'Oltrarno.

Lui dice che i cittadini che si oppongono sono centocinquanta, noi non ne conosciamo uno che abiti nella zona e sia favorevole al passaggio di questi mezzi devastanti, ma il sindaco potrebbe organizzare un referendum nel quartiere per fare la conta, su questo e altri problemi.

Il sindaco se la prende con i giudici amministrativi, ma da quanto leggiamo pare che l'intervento del Tar, a favore di chi organizza il tour, abbia origine da «un'autorizzazione concessa da Palazzo Vecchio nel 1998, alla City Sightseeing, poi avallata dalla Provincia di Firenze nel 2003». Se è stato fatto in passato un tale errore è ora di correggerlo definitivamente.

Così come va modificata la regola comunale che consente a enormi pullman di caricare e scaricare i turisti sino davanti alla porta dell'albergo anche se si tratta di una strada della Firenze medievale.

Occorre imporre il rispetto di una velocità di transito che non provochi danni alle case, occorre avviare una trasformazione del trasporto nelle vie del centro storico utilizzando mezzi non inquinanti, occorre pensare a un prolungamento della Zona a traffico limitato per tutte le ventiquattro ore.

Quello che certamente non occorre è un insensato parcheggio che attragga il traffico dentro una piazza (del Carmine, ndr) nel cuore dell'Oltrarno, in paradossale contraddizione con la Ztl e che sarebbe soltanto una speculazione a danno dei residenti. Cordialmente,

**Lucrezia Abrami, Silvia Angotti, Vincenzo Bonaccorsi, Maria Casini, Lidia Castellani, Paolo Rodari**

RIPRODUZIONE RISERVATA